

CONAD
Persone oltre le cose

TEATRO IN CLASSE

Intrigo a teatro: l'incontro tra Bohr e Heisenberg

La recensione degli studenti dell'Istituto Agrario



la in due parti. Nella prima è pre-dominante il tema della ricerca nucleare nel drammatico sfondo storico-politico degli anni Trenta e Quarant; nella seconda, emerge in particolare il dibattito tra Bohr e Heisenberg sulle rispettive teorie fisiche e sulle loro implicazioni. La scenografia spoglia, a semicerchio, ricostruisce un'aula universitaria in cui domina il colore grigio che uniforma tutti gli elementi e conduce a focalizzare l'attenzione sulle formule scritte sulle lavagne di ardesia che delimitano lo sfondo e sul fitto dialogo tra i protagonisti. La parola è tutto e lo spettatore è trascinato

CONAD
Persone oltre le cose

dalla forza del confronto verbale senza neppure percepire la quasi assoluta mancanza di azione. Tra i due illustri fisici, un ruolo di tutto rispetto è affidato a Margrethe, la moglie di Bohr interpretata da Giuliana Loidice; Margrethe sembra rappresentare il mondo al di fuori dei ristretti laboratori di fisica con le sue domande e i suoi dubbi che aprono una prospettiva più ampia riguardo ai rapporti tra scienza, storia, politica, etica. Come la fisica quantistica si basa sui principi di indeterminazione e complementarietà e quindi ammette inevitabilmente una percentuale di probabilità e incertezza, allo stesso modo lo spettacolo intende comunicare il senso di indeterminazione che caratterizza le nostre vite. «Rimaniamo sepolti da tutta la polvere che abbiamo sollevato» perché, come afferma Margrethe, «ci sono domande che sopravvivono a chi è morto, che si aggrano come fantasmi, che cercano le risposte che non hanno trovato in vita».

classi 3ª 4ª 5ª corso D

PERCHÉ Heisenberg si recò a Copenaghen? Il testo teatrale di Michael Frayn ruota intorno al mistero che avvolge l'incontro avvenuto a Copenaghen nel 1941 tra i fisici Bohr e Heisenberg, quando la Danimarca era occupata dai nazisti e nella Germania di Hitler gli scienziati erano impegnati a lavorare alla possibilità della costruzione della bomba atomica. Michael Frayn ha raccolto una vastissima documentazione al riguardo contribuendo a rinnovare il dibattito sul ruolo della scienza e sui suoi intrecci con la morale e con la storia. L'allestimento teatrale sviluppa riflessioni di estremo interesse in un pubblico ampio che spazia dagli spettatori abituati agli studiosi di fisica, dagli appassionati di scienza e filosofia fino ai tanti studenti che ieri sera affollavano i palchi del Bonci. Dal 1998 Copenaghen è stato rappresentato in tutti i più importanti teatri del mondo riscuotendo sempre un grande successo. Oggi, dopo 18 anni dalla prima rappresentazione, Umberto Orsini ripropone lo spettacolo, per la regia di Mauro Avogadro, con gli stessi interpreti di allora, Giuliana Loidice e Maurizio Politizio. Un trio di attori eccezionali, a cui il teatro Bonci ha tributato lunghi e calorosi applausi, restituendo partecipazione ed entusiasmo per la prova straordinaria. Sulla scena i tre protagonisti si ritrovano post-mortem a discutere sugli avvenimenti dell'incontro a Copenaghen, offrendo diverse interpretazioni, spesso contraddittorie sia sulla ricostruzione degli eventi sia sulle proprie motivazioni. Lo spettacolo, benché concentrato in un atto unico, si articola

E' NOTIZIA di questi giorni la clonazione di due macachi: la scoperta potrebbe segnare una nuova era per la ricerca biomedica e sicuramente apre nuove prospettive sulla possibilità di clonare l'essere umano. Ancora una volta ci troviamo confusi di fronte a informazioni che risvegliano paure e speranze e che ruotano intorno ad una delle questioni più complesse dello sviluppo culturale dell'umanità: fino a che punto l'uomo è in grado di spingersi nella ricerca scientifica

Non c'è scienza senza etica

LA RIFLESSIONE

ca? L'evoluzione della scienza, specie nel corso dell'ultimo secolo, si è scontrata più volte con l'etica. Hiroshima, Chernobyl, coma vegetativo, clonazione, procreazione assistita. Questi temi coinvolgono diversi ambiti, da quello politico a quello medico a quello religioso e pongono fondamentali problemi etici. Scienza e etica non possono essere mai disgiunte poiché la scienza

za è un processo sociale. Gli scienziati sono individui che vivono nella società condividendo i valori, credenze, comportamenti. D'altro canto, il confronto e l'uso delle tecnologie è una responsabilità sociale e lo scienziato non può essere lasciato solo di fronte a scelte di forte impatto sulla vita e sull'ambiente. Il limite della ricerca scientifica - la risposta alla domanda "fino

a che punto l'uomo può spingersi?" - non può essere stabilito da dogmi divisivi, ma dalla consapevolezza che la ricerca scientifica non è fine a se stessa, è al servizio dell'umanità. La scienza è per l'uomo. E può esserlo se opera nell'ambito di un controllo diffuso fondato sulla trasparenza dei metodi e sulla comunicazione aperta ed efficace dei risultati. Il fare scienza è profondamente morale: è impegno per sapere di più sul mondo, procedere razionalmente, discutere con chi la pensa diversamente e mettere in comune i risultati.

CONAD
SUPERSTORE
SUPER OTTO

P.le Cardinal Bessarione, 99 Cesena - Tel. 0547.283380

CONAD
SUPERSTORE
LAEMA

Via Leopoldo Lucchi, 525 Cesena - Tel. 0547.385225

Fino a domenica 4 febbraio 2018

SCELTE DI BENESSERE

ABBIAMO
A CUORE
LE TUE SCELTE
SENSIBILI
AL MONDO



Persone oltre le cose

MONTEFIORE
CENTRO
CONAD

**IL CENTRO
A DUE PASSI
DAL CENTRO**

CENTRO COMM. MONTEFIORE

Via L. Lucchi, 525 - Cesena
aperto tutti i giorni
dalle 8.00 alle 21.00

www.centromontefiore.it